

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

## PATTI D'ASSOCIAZIONE

|  | Anno  | Semestre | Trimestre |
|--|-------|----------|-----------|
| Padova all'Espresso del Giornale           | L. 80 | L. 40.00 | L. 13.33  |
| Per tutta l'Italia franco di posta in più. | L. 85 | L. 42.50 | L. 14.16  |
| Per l'estero in oltre di posta in più.     | L. 90 | L. 45.00 | L. 15.00  |

I pagamenti possono farsi per trimestre.  
Le Associazioni di Rivista:  
Padova all'Espresso del Giornale, Via del Foro, 1047

SI PUBLICA MATTINA E SERA  
DI TUTTI I GIORNI

Stampato separatamente in città Centesimi cinquanta  
fuori di città " seicento  
Ritirato separatamente all'occorrenza

## PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Raccomandi di avvisi la quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sono interruzioni, spazi in carattere di testino. Articoli cumulati cent. 70 la linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. Le inserzioni anche non pubblicate non si restituiscono.

## DIARIO POLITICO

Padova, 8 dicembre

### Deputati impiegati.

Oggi doveva essere portato dinanzi alla Camera l'affare dei deputati impiegati, ma sembra che all'ultima ora fosse succeduto qualche inceduto, e che la relazione fosse stata ritirata per qualche inesattezza di fatto.

I maligni vanno insinuando che la influenza di partito, e più che di partito, l'influenza ministeriale non sia estranea a questi ritardi nello scioglimento della vertenza, e che a qualcheduno, per le sue viste parlamentari, torni utile prolungarla più ch'è possibile.

Noi non sappiamo quanta verità ci sia in queste voci: è certo che il Depretis avrebbe torto di lagnarsene, perchè nessun ministro autorizzato più di lui, colla sua condotta partigiana, quelle voci.

Vere o non vere, resta il fatto positivo, che un partito, solito a vantare le sue virtù spartane, quando governavano i suoi avversari, un partito che si mostrava fiero, inesorabile sull'argomento delle incompatibilità parlamentari, e dispensava qua e là, da tutte le parti, diplomati di affarismo e d'indelicatezza, non appena si è trovato lui al potere, diventò di una manica, che qualcuno trova eccessivamente larga, e adottò il sistema più comodo, e soprattutto più utile, di chiudere un occhio, e qualche volta tutti e due.

Al partito di sinistra si può convenientemente assegnare la divisa dei padri confessori: guarda quel che dico, e non ti occupare di quel che faccio.

### Un'assolutoria.

Un nostro dispiaccio particolare ci ha recato l'annuncio che la Corte d'Assise di Lucca, in seguito a verdetto dei giurati, rimandò assolti tutti gli imputati nel processo per l'assassinio di Ferenzona. Il dispiaccio aggrava che questo verdetto venne accolto con dimostrazioni favorevoli agli imputati, e che si pubblicarono anche dei sonetti.

È nostro costume rispettare sempre la cosa giudicata, e per conseguenza non diremo neppur questa volta una parola sul verdetto, persuasi che i giurati di Lucca, nel pronunziarlo, non abbiano ascoltato, che la voce della loro illuminata coscienza, la quale, nel corso del dibattimento, non trovò gli estremi del fatto per un voto affermativo.

Con altrettanta libertà possiamo però giudicare fuor di luogo le dimostrazioni di giubilo e i sonetti, quando c'è di mezzo un cadavere, quando l'eco di quel giubilo può ancora ferire l'orecchio e straziare il cuore di una vedova, di tutta una famiglia orfana del suo capo per mano di un assassino.

Il voto dei giurati, e la sentenza assolutoria della Corte devono bastare in questi casi per chi si trovava sotto il peso di una formidabile accusa.

Tutte le altre dimostrazioni sono un di più, e possono essere interpretate come nocevole al carattere del giudizio, che deve rimanere, come crediamo sia rimasto, libero da ogni estranea influenza.

Non possiamo approvare d'altronde il costume di fare delle sentenze dei tribunali, come dei matrimoni e delle nascite, che si festeggiano con sonetti e con madrigali.

### Una vecchia novità.

Le preoccupazioni per la questione d'oriente, che, malgrado tutti gli sforzi della diplomazia, è sempre gravida di pericoli, affaticano le menti di pubblicisti, di uomini di Stato, e di filosofi per trovare una soluzione, ma finora è come l'araba fenice.

Anche il conte Giuseppe Ricciardi ha voluto dire la sua intorno al grave argomento con una lettera comparsa in un giornale fiorentino.

Il conte Ricciardi è buon patriota, ed anche cultore di lettere assai stimabile, ma in politica non è molto forte; ne sia prova che sulla questione d'oriente nulla propone di nuovo.

Dice che l'Europa deve mettersi d'accordo per dare alle varie nazionalità soggette alla Turchia una consistenza politica, secondo il loro carattere speciale, secondo il tipo e la razza, che debba farsi di Costantinopoli una specie di città anseatica, e aperta a tutto il commercio del mondo.

Ciò fu detto e scritto non una, ma cinquanta volte.

Il difficile sta nel trovare quell'accordo d'Europa, necessario prima di tutto per la cacciata dei turchi al di là del Bosphoro.

Oh la politica! Oh i letterati!

### L'esercito e le ferrovie

Sentinella sempre al suo posto e vigile di ogni pubblico interesse, l'onorevole Cavalletto, deputato del Collegio di San Vito al Tagliamento, discutendosi alla Camera il bilancio dei

Lavori Pubblici, nella seduta del 6 corrente, faceva raccomandazione al ministro perchè si provveda più alacramente allo studio e alla costruzione delle linee ferroviarie, sotto il punto di vista militare, nell'interesse della difesa nazionale.

Che in questo riguardo molto resti ancora da fare, non vi è alcuno, per quanto poco iniziato ai principii della guerra moderna, e particolarmente a quelli della guerra difensiva, che possa metterlo in dubbio.

Una buona rete di ferrovie, per il concentramento più sollecito delle forze militari sui punti minacciati, al di d'oggi è una delle prime condizioni di successo, e dalla quale può dipendere l'esito fortunato di una campagna, come può esser causa di un disastro irreparabile l'esserne sprovveduti.

Questa rete, per chi non è cieco, noi non l'abbiamo: abbiamo bensì dal lato orientale un confine aperto a tutti gli assalti.

Le relazioni sulla seduta parlamentare, nella quale l'onorevole Cavalletto ha creduto bene di fare la sua raccomandazione, dicono che il ministro ha risposto con una frase, che avrà prodotto il suo effetto su chi tiene gli applausi belli e preparati, e cede al lenocinio delle frasi rettoriche,

ma che avrà fatto sorridere di compassione chiunque bada seriamente alla sostanza degli affari, e poco si cura di vuote parole.

Il ministro avrebbe detto: «bisogna trovare il capitano che sappia condurci alla vittoria, e le ferrovie non mancheranno.» Effettivamente il ministro ha ragione. Senza un generale fortunato e capace di guidare un grosso esercito, anche le ferrovie non sarebbero sufficienti.

Questo generale disgraziatamente non siamo ancora sicuri di averlo, anche malgrado le famose cento battaglie, che, fra parentesi, non abbiamo mai combattute. Per nulla i nostri moderni amici, i tedeschi, sono i primi a dirci, che l'Italia non ha guadagnato ancora i suoi speroni.

Ma le questioni, spostandole, non si sciolgono, e il ministro ebbe torto di rispondere ad una raccomandazione seria di un illustre patriota, di un uomo, per la sua specialità, molto competente in argomento, di rispondere con una volata proprio affatto fuori di luogo.

Per la sicurezza di uno Stato in caso di guerra, non basta neppure il bravo generale: occorrono anche quei mezzi e quei provvedimenti, per cui possa il bravo generale mettere in pra-

tica la sua bravura, e che sul campo della lotta contribuiscono sovente a raddoppiare l'efficacia di risorse anche limitate.

Poichè sempre si cita Moltke, anche il suo genio si sarebbe sentito tarpare le ali nel momento dell'urto, se la sua previdenza, con occhio d'aquila, non avesse predisposto, durante la pace, una rete di linee ferroviarie per trasportare al Reno e alla Mosella quelle masse imponenti, colle quali, trovandosi sempre doppio di forze contro il nemico, ha potuto schiacciarlo.

Molti sono i coefficienti di una guerra fortunata, e soprattutto di una difesa nazionale alla frontiera. E se il ministro volesse seguirci nella numerazione, potremmo anche ricordargli che la necessità suprema per difendere con successo i patri focolari, è di avere alla testa delle cose uomini di saldi convincimenti, che prendano sul serio la missione loro affidata, e che non credano di adempierla come si deve soffocando nelle frasi rettoriche le giuste apprensioni di chi si preoccupa del suo paese.

Le nostre condizioni militari rispetto allo straniero, per ciò che riguarda la dislocazione e il concentramento di un esercito sono tali, che, in otto giorni,

## APPENDICE (4) del Giornale di Padova

### Amore di donna e genio d'uomo

ROMANZO

ERNESTO LÉGOUVÉ

Allora preso da un'invincibile terrore, getta a terra l'arme, e si precipita fuori della piattaforma, dileggiando per il piccolo sentiero.

— Fratello! fratello! mormorava Riego, la cui voce era soffocata.

Nulla arresta Stefano; il prete si trova solo! Vuole estrarre il coltello, ma, stretto contro l'orso, non lo può. Allora, disperando di tutto, raccoglie il resto delle sue forze, spinge l'animale fino all'orlo del precipizio, fa un movimento, l'orso cade, ed ambedue rotolano nell'abisso.

Durante gli ultimi istanti della lotta, al di sopra della piattaforma si sentiva una voce gridare: Coraggio, coraggio! E un uomo discendeva rapidamente verso il luogo del combattimento.

Ecco giunse, senza fiato, coperto di sudore... ma giunse troppo tardi.

All'indomani di questa scena, era festa nel borgo che Riego aveva in cura. Si finiva allora di riporre la raccolta del granturco; una fila di erette basse, trascinata da buoi, si avanzava sobbalzando sui ciottoli.

della strada; col pungolo in mano, i mietitori spingevano i buoi, dirigendo le carrette verso un enorme granaio di cui la porta spalancata dava sulla piazza. Là, con una cesta sulle spalle, i cacciatori del giorno prima, ridivenuti contadini, ricevevano la raccolta e andavano a deporla in un angolo del granaio, mentre i fanciulli, le giovani e le madri, sedute attorno il cumulo che si accresceva, e cantando vecchie canzoni, staccavano i grani e mettevano a parte le rachidi messe in serbo per combattere il freddo dell'inverno.

A quattro ore, tutto era finito; il signore di Révrais, proprietario del granaio, mandò mezzo barile di vino ai lavoratori, ed il granaio si trasformò in una sala da ballo.

Fra la gioia generale, un mietitore ancora giovane, seduto in un angolo scuro, su un ammasso di granturco, guardava i suoi compagni che ballavano, ascoltava i loro canti, ma non ballava nè cantava egli pure; sembrava pensieroso ed irritato: soltanto quando vicino a lui si parlava del coraggio del signor curato e della festa preparata pel suo ritorno, egli rivolgeva la testa e la fisionomia prendeva un'espressione di collera quasi feroce; ma poi ricadeva tosto nelle sue riflessioni.

Il primo ballo era finito; le giovani ed i giovani gli si avvicinarono senza che se ne accorgesse; fecero cerchio intorno a lui, ed egli fu distolto improvvisamente dalla meditazione da scoppi di risa che muovevano da ogni lato.

— Ebbene, Etchahon, a che pensi dunque?

Egli alzò vivamente gli occhi, e passando una mano sulla fronte come uomo che si svegli: che volete?

— Come! nemmeno una canzone, o poeta?

— Io non canto oggi. Raccontaci la storia dei tre auguri.

— Ve la racconterò domani. — Ebbene fa qualche rima sulla caccia del signor curato perchè posiamo cantargliela al suo ritorno.

— Il signor curato! gridò egli con accento terribile.

— Senza dubbio, tu che l'ami tanto.

— Oh sì, lo amo! ma... io non voglio far rime.

Ed il poeta riprese la sua aria cupa. La parola poeta risveglia in noi pensieri di un idealismo e di un'elevazione che non convengono ad Etchahon: Etchahon è un contadino come se ne incontra spesso nel mezzogiorno; faceva canzoni in dialetto sui matrimoni, sui battesimi... ed era noto a tutti per la esaltazione del suo spirito.

Il ballo era stato ripreso da qualche minuto, quando ad un tratto si vide il poeta cambiare di espressione; le sue labbra si schiodono e babbettano, gli occhi sono fissi sulla porta del granaio: questa si apre piano piano, e Stefano, cupo, con la fronte bassa, si avvanza a passi lenti: tutti corrono a lui con ansietà.

— Il signor Riego! il signor Riego! si grida da tutte le parti.

Stefano non risponde.

— Parla dunque, dov'è?

— Morto, risponde Stefano con una voce soffocata.

— Morto! e come? E tu?

— Eravamo sul ghiacciaio della Maledetta; egli è scomparso in un crepaccio.

Il dolore si dipingeva su tutti i volti - quando, ad un tratto, un uomo si slancia, facendosi strada fra i contadini. È Etchahon.

Egli corre diritto verso Stefano, lo prende per un braccio, gli pianta gli occhi in faccia:

— Tu menti! gli grida furibondo. I contadini fanno ressa attorno a loro e sgranano gli occhi avidi di sapere; Stefano, annientato abbassa la testa.

— Tu menti! il signor Riego è morto; oh! veramente morto! ma non è caduto nel ghiacciaio; è stato soffocato dall'orso.

— Sì, aggiunse, rivolgendosi agli spettatori di questa scena, il signor Riego ha lottato con l'orso corpo a corpo, e lui, il fratello, non l'ha difeso!

I contadini cominciarono a sdegnarsi.

— Ed aveva un coltello!

— Si levava qualche voce.

— Ed ha gettato il suo coltello per terra, ed è fuggito, fuggito.

Tutti si allontanano da Stefano.

— Io ero a cinquanta passi; gli ho gridato: fermati, fermati; ma egli era invaso da tanta paura che non sentiva più nulla.

— Lo riconosci? disse a Stefano, tirando di sotto la veste un berretto insanguinato: ecco tutto quanto restava di tuo fratello sulla piattaforma quando io ci sono giunto; e tu osi toccarci! e tu osi sedere con noi sullo stesso banco! Vattene! vattene!

E pronunziò queste parole gli dà

il berretto sulla faccia, ripetendo con una specie di furore: Vattene!

I contadini, accesi dalla collera di Etchahon, si precipitano sul giovane, gridando come in tono di anatema: Vattene! Vattene!

Fulminato, il disgraziato si allontanava, quando la porta si aperse una seconda volta, e un uomo coperto di sangue apparve sotto l'arco.

— Uno stesso grido sfuggì da tutte le bocche:

— Il signor Riego!

Era infatti Riego. Tutti i contadini rincularono; il prete fermò Stefano e gli disse:

— Resta, ragazzo mio. Stefano cadde in ginocchio.

Si fece dapprima tra la folla un silenzio che aveva dello spavento. Tutte le bocche erano aperte ma senza fiatare; si sarebbero detti tante statue, quei contadini.

Dopo qualche momento, alla fine, Etchahon si avvicinò a Riego, ed in voce commossa:

— Non siete voi che avete lottato con l'orso?

— Vedi bene che sono io, rispose il prete nella calma della sua voce ordinaria; e gli accennava i suoi abiti insanguinati.

— Non siete caduto nel precipizio della piattaforma?

— Sì.

— Ebbene! come mai...

— Dio mi ha protetto; ecco tutto. A pochi piedi dall'orlo, una punta della roccia ha trattenuto come un uncino la mia cintura; l'orso che nella caduta aveva abbandonata la preda, è caduto solo nel fondo del precipizio.

A misura che Riego parlava, i contadini cominciavano a credere nella sua vita, e gli si avvicinavano con riconoscenza, come se gli dovessero saper grado di esser sfuggito al pericolo.

Stefano baciava le mani del fratello e lo chiamava per nome fra i singhiozzi.

— Perchè dunque queste grida che mi hanno colpito nell'entrare? disse il prete con tono sereno. Perchè scacciate questo ragazzo?

— Perchè? proruppe Etchahon; perchè questo vile...

— Il ragazzo non è un vile, riprese gravemente Riego: egli ha avuto paura... ha avuto paura perchè, pochi secondi prima, aveva corso il rischio di morire! Chi di voi oserebbe dire che al suo posto avrebbe agito diversamente? e chi oserebbe scacciarlo, quando io gli perdono e lo stringo fra le mie braccia?

Il prete guardava Etchahon, ed abbracciava il suo giovane fratello che si nascondeva in quell'amplesso.

Tali parole dette semplicemente e con calma, imposero silenzio immediatamente ad ogni disapprovazione.

Riego aggiunse: — Etchahon, vieni qui.

Etchahon si avvicinò.

— Dà la mano a Stefano.

Etchahon esitava.

— Dà la mano a Stefano.

Etchahon obbedì: allora tutti si fecero subito presso al giovane disgraziato, e parole d'indulgenza gli vennero dirette.

(Continua)

noi possiamo trovarci con un corpo nemico di centomila uomini nel cuore del Veneto, senza essere capaci di opporvi più di un corpo d'armata.

Questo dovrebbe dire in un orecchio il ministro della guerra al suo collega dei lavori pubblici, perchè questa è la verità nuda e cruda.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 5 dicembre.

S. M. il Re presiedette stamane il Consiglio dei ministri ed ha, più tardi, ricevuto in udienza privata l'ambasciatore imperiale di Germania.

Nei circoli di Corte si assicura che sono premature le notizie dei giornali circa il viaggio delle Loro Maestà in Sicilia.

Oggi la Camera tiene sedute e prosegue la discussione del bilancio dei lavori pubblici. Non erano presenti cento deputati e si tratta d'un bilancio che porta la spesa di 165 milioni e mezzo.

Il modo con cui in Italia si discutono i bilanci è veramente deplorabile.

Nella politica nessuna notizia importante.

Domani, 6 dicembre, doveva essere convocato, in Vaticano, il Conclistoro per la creazione d'un Cardinale e la preconizzazione di parecchi Vescovi specialmente stranieri.

Il Conclistoro non avrà luogo domani e forse sarà convocato soltanto il lunedì precedente alla festa di Natale. I Conclistori non si tengono che di lunedì o di venerdì.

Si afferma nei circoli clericali che il Conclistoro non può tenersi domani perchè la Congregazione dei Vescovi non ha preparato gli atti relativi alle nuove nomine Episcopali. Ma questo non è il vero motivo per cui il Conclistoro fu rinviato.

Il vero motivo deve attribuirsi alle gravi divergenze sorte in Vaticano, fra autorevolissimi Cardinali, in seguito al discorso del Papa agli impiegati pontifici alla dimissione del cardinale Nina.

Quel discorso e quella dimissione furono sintomi ed esordi d'una mutazione che il Papa intenderebbe recare nello indirizzo politico del Papato. E siffatta mutazione è vivamente combattuta dal cardinale Di Pietro, decano del Sacro Collegio, e da altri cardinali e prelati, i quali domandano se il cardinale Jacobini abbia perduto il cervello, parlando del poter temporale, come d'una condizione seriamente discutibile oggi.

Dicesi che il card. Jacobini spinga il Papa nelle vie della resistenza all'Italia, e delle concessioni alle altre potenze e dicesi che Leone XIII, il quale, da principio parava uomo fermo e risoluto, mostri ora titubanze ed esitazioni, che alcuni spiegano sulle condizioni peggiorate della sua salute. È certo che in Vaticano si fa la lotta ed è fuor di dubbio che a questa gravissima divergenza, non dissimulata da clericali bene informati e autorevoli, devono attribuirsi la proroga del Conclistoro ed altri fatti che avvengono in Vaticano.

L'allocuzione che il Papa aveva preparato per il Conclistoro fu da lui letta al cardinale Di Pietro, suo fidissimo e antico amico, il quale, secondo le voci che corrono, non avrebbe incoraggiato il Pontefice nell'indirizzo politico esposto ed annunciato in quella allocuzione.

Insieme, in Vaticano si agitano due correnti e lottano due tendenze affatto diverse. Sapremo fra breve degli atti e delle parole del Papa quale delle due influenze avrà vinto l'animo del Pontefice.

L'idea di cedere alle potenze straniere sul terreno politico-religioso per avere il loro appoggio contro l'Italia non potrebbe essere più assurda, più strana. Se è vero che il cardinale Jacobini l'ha suggerita al Pontefice, come un suo concetto politico, bisogna affermare che quel cardinale non abbia alcuna cognizione delle condizioni attuali del mondo e dello spirito pubblico dell'Europa.

Quell'idea, vana, sterile dal punto di vista d'un immaginario appoggio internazionale al papato, sarebbe a questo dannosissima dal punto di vista delle sue relazioni coll'Italia, essendo evidente che i dispetti del

Pontefice e gli imbarazzi che esso volesse crearsi, ingenererebbero nel nostro paese una resistenza, la quale imporrebbe al governo, sia di sinistra e di destra, una condotta energica e severa contro il Pontefice.

Stamane il Papa ha ricevuto in udienza parecchi personaggi stranieri distinti.

A Roma nessuna novità cittadina che meriti d'essere accennata.

Domani sera è convocato il Consiglio comunale. Alcuni cittadini chiedono al Consiglio l'istituzione in Campo Varano d'una forno crematorio. Quella petizione sollevata in Consiglio discussioni vive... sebbene si tratti di provvedere ai morti.

I romani si lagnano, e con ragione, perchè non fa ancor pubblicato il progetto di legge sul sussidio governativo alla Capitale, presentato alla Camera da 20 giorni e dichiarato d'urgenza.

Il rovescio di Borsa a Torino

Leggiamo nella Gazzetta del popolo del 5 corrente:

Il presidente della Camera di commercio ha pubblicato il primo decreto d'espulsione dalla Borsa di quegli agenti di cambio e cambiavalute, che non fecero onore ai loro impegni nella liquidazione del mese di novembre.

La lista, come vedranno i lettori, è molto incompleta; ma siccome pendono trattative per parecchi concordati, così prima di formare la seconda nota di espulsione, e rendere pubblici i nomi degli insolventi, si vuole attendere sino alla giornata di domani.

E così sia. Intanto ecco la nota comunicata ieri sera dalla Camera di commercio:

Borsa di commercio

Visto l'elenco presentato dai delegati sindacali di Borsa di coloro che non hanno soddisfatto ai loro impegni nella liquidazione del mese di novembre testè decorso;

Visto l'art. 86 del regolamento della Borsa di Torino approvato con R. decreto 11 giugno 1868;

Sentito il preavviso della Commissione d'ispezione secondando la fatta proposta;

Il presidente della Camera,

In virtù del conferitogli potere di presidenza manda pubblicarsi alla Borsa il nome di coloro che ne vengono esclusi sino alla emanazione di ulteriori provvedimenti, i quali sono:

Tartaglino Aristide, agente di cambio. Frusi G. e C., banchieri e cambiavalute.

Segre Israel, id.

Santana e Valtrè, id.

Revè Francesco id.

Viara prof. Antonio, speculatore.

Gravosio Emilio, ex-agente di cambio e speculatore.

Tapparelli Federico, speculatore.

Borgarelli geometra, addetto agli uffici delle ferrovie A. I., id.

Si sospende la pubblicazione di altri nomi sino a completa conoscenza dei risultati delle trattative in corso.

I signori delegati sindacali sono incaricati di provvedere all'esecuzione della presente determinazione d'urgenza.

Torino, il 3 dicembre 1880.

Il prez. (firmato): A. Malvano

Ferrero, segretario.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 7. — L'on. Boselli tarderà di uno o due giorni la presentazione dell'annunziata sua relazione sulle tasse marittime. Egli, nel corso del lavoro, dovette esaminare alcuni punti della questione ed ebbe bisogno di documenti dal Ministero delle finanze, documenti che gli furono subito mandati.

SIENA, 6. — Oggi ha avuto termine il dibattimento della causa per violenza elettorale ec. commesse nell'elezione del 1. Collegio di Livorno.

In seguito a verdetto negativo dei giurati, vennero assolti:

Penzo cav. Ersilio.

Baroni Marco.

Vennero condannati a lire 51 di multa:

Parrudi Filadelfo

Zambelli Bargagliotti Francesco.

Menacchini Davino.

Melani Alessandro

per contravvenzione.

Fu condannato a giorni 109 di carcere Ghino Polessi, per ingiurie qualificate.

(Gazz. Livornese.)

NAPOLI, 6. — È giunto ieri sera il prefetto Fasciotti.

Stamane riprese le sue funzioni. Annunziata anche il ritorno del consigliere delegato Manfredi.

Il sindaco ha ringraziato per telegrammi i ministri dell'interno e della guerra pel soccorso prestato nell'impianto della nuova fabbrica di tabacchi.

La commemorazione di Ricasoli ebbe luogo ieri sera. La sala era affollata, intervennero i senatori De Siano, Astenelli, Monaco La Valletta; i deputati Buonomo, Vastarini San Donato, Billi; il sindaco, i consiglieri municipali, le autorità governative; rappresentanze della Magistratura, dell'Università, del Foro, del commercio, di Associazioni costituzionali, nonché parecchie signore.

Lo stupendo discorso dell'on. Massari riscosse frequenti applausi. L'oratore ha scolpito con maestria il ritratto morale e politico di Ricasoli e pose in luce la grande parte che egli ebbe nel risorgimento nazionale.

L'on. Massari ebbe generali congratulazioni per gli elevati concetti del suo discorso.

L'on. Bonghi invitò l'assemblea a ricordare la fede immutata del Ricasoli nella monarchia di Savoia, gridando: Viva il Re! Viva la Regina!

Queste parole furono accolte con uno scoppio di grida e di applausi. L'on. Bonghi telegrafò l'esito solenne della commemorazione al generale Medici e ai sindaci di Firenze e di Spoleto.

RIMINI, 6. — Molti giovani riminesi sono stati chiamati dinanzi alla Pretura nei giorni passati.

Essi sono accusati di complicità col due detenuti per ribellione ed ingiuria alle autorità nei fatti della dimostrazione contro i creduti autori delle corrispondenze del giornale di Forlì.

(Ravennate)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 6. — Si ha da Parigi: — Il Débits dice che la liquidazione del mese di novembre è stata a Parigi laboriosissima.

Perdurando la mancanza dell'oro, presto la Banca di Francia metterà nuovamente in circolazione i biglietti da lire 50.

Il tribunale di Marsiglia ha condannato quattro Italiani accusati della vendita di cedole falsificate di Rendita Italiana.

SPAGNA, 5. — Le provincie d'Aragona, Navarra, Gallizia le provincie Basche, pare accettino volentieri la legge comune invece degli antichi privilegi.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 4 dicembre contiene:

R. decreto 23 ottobre che istituisce presso il ministero d'agricoltura, industria e commercio una Commissione consultiva per la pesca.

R. decreto 23 ottobre che abilita ad operare nel Regno la Società franco-italiana dell'industria del gaz, sedente in Lione.

R. decreto 18 novembre che approva alcune deliberazioni del Consiglio comunale e della Giunta municipale di Piacenza.

R. decreto 18 novembre che approva alcune deliberazioni del Consiglio comunale di Siena.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Cronaca Elettorale

COLLEGIO

di Cittadella-Camposampiero

(Nostra corrispondenza)

Camposampiero, 6 dicembre.

Dopo sì breve tempo dacchè combattemmo per l'ultima elezione politica — non avremmo mai immaginato d'essere chiamati nuovamente alla lotta.

Ma così è. Essendosi reso vacante il Collegio in seguito alle dimissioni dell'on. Gino conte Cittadella Vigodarzere: dimissioni, di cui non ci facciamo a

investigare le cause ma che sappiamo determinate da motivi affatto estranei ai rapporti coi suoi elettori.

Dei nomi, che vennero qui pronunziati, tutte le maggiori probabilità si raccolgono sul vostro egregio concittadino Antonio dott. Tolomei.

Dotato di privilegiata intelligenza - d'ingegno pronto e penetrante - di serio e profondo pensiero - di elegante e robusta parola - di carattere franco e indipendente - di agiatissimo censo - il Tolomei meglio di alcun altro porterà alla Camera l'espressione fedele dei desideri delle aspirazioni - delle esigenze d'un collegio che personalmente conosce ed al quale lo legano strettissimi rapporti di famiglia ed amicizia.

Da alcuni gli si è fatta taccia d'essere stato noncurante, inattivo; rispondiamo a questi - se hanno un cuore educato alla scuola degli affetti più santi - che quando la sventura copre di lungo lutto le domestiche pareti - l'angoscia del padre prevale alla premura e all'operosità del Deputato. E gli animi generosi - coloro che senza pretesti riconoscono il merito e gli rendono giustizia - coloro che a miserabili intrighi di partito antepongono il bene del proprio paese - si renderanno di questo beneficio, appoggiando con ogni loro sforzo la candidatura di questo valente ed illustre cittadino.

Resterebbero a parlarvi d'un articolo che vide la luce in un altro giornale di questa Provincia. Alle grossolane insolenze in quello contenute si avrebbe risposto conoscendo il nome dell'autore: avendo questi dichiarato di voler mantenersi incognito - stimo inutile l'occuparmene lasciando nelle tenebre quello che cerca di sottrarsi alla luce.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Sospenderemo per due o tre giorni il Romanzo in corso, per cominciare domani la pubblicazione del Discorso eloquente del chiarissimo cav. Antonio dott. Tolomei, letto nell'occasione dell'apertura del nuovo Museo, sicuri di far cosa grata ai nostri lettori, come noi siamo gratissimi all'egregio autore, il quale, cedendo alle nostre pressioni, ce ne permise la stampa.

Commemorazione Bella vitis. — Riproduciamo con vera compiacenza la lettera seguente, che il Rettore della R. Università diresse all'egregio nostro amico Prof. Comm. Legnazzi.

Padova, 6 dic. 1880.

rendendo tributo d'onore e d'affetto alla memoria dell'uomo insigne che l'Università nostra e la scienza si videro rapito, ben sarà soddisfatto l'animo di Lei nobilissimo. Però che Ella vide pendere dalla parola sua commoventissima l'auditorio convenuto in grande numero nell'aula maggiore de' nostri studi e composto delle autorità più cospicue e del fior più eletto della cittadinanza.

Io credo nondimeno di compiere un debito dell'ufficio mio rendendole grazie pel modo esemplare con cui Ella seppe farai interpretare de' sentimenti dell'Università intera verso il dilettissimo fra i suoi maestri, Giusto Bellavitis, e sciogliere il debito di riconoscenza sopra una tomba che tanta riverenza e tanto affetto circondano.

Ognuno Le avrà detto ed io amo ripeterle, esprimendole i sensi della mia vivissima stima: Il compianto ed illustre Maestro non poteva esser più degnamente commemorato.

Il Rettore: E. MORPURGO.

Museo Civico. — Un avviso del signor Sindaco rende noto che il nostro Museo Civico rimane aperto al pubblico, cominciando da oggi, 8 dicembre, dalle ore 11 ant. alle 2 pomeridiane; e così di seguito tutte le domeniche nelle stesse ore.

Oggi il concorso dei visitatori fu numerosissimo. La circolazione riusciva quasi impedita.

Rivista. — Ieri, dalle ore una pom. alle tre, il signor generale conte Puninski, comandante la Divisione Militare, accompagnato da parecchi signori Ufficiali, passò in rivista, nella Piazza Vittorio Emanuele, i soldati della seconda categoria, che devono essere congedati col giorno 10 corr. Le compagnie hanno eseguito alcune esercitazioni di maneggio d'armi e scuola di compagnia.

Sappiamo che il Signor Generale rimase soddisfattissimo così della tenuta della truppa, come del grado d'istruzione.

Nomina. — Sappiamo che il signor dottor Giambattista Gasparini fu nominato con recente Decreto Reale Vice-prefetto a Biadene.

Al giovane magistrato le nostre congratulazioni e un augurio per la carriera avvenire.

Nuovi procuratori. — Nell'ultima sessione d'exam presso la Regia Corte d'Appello di Venezia ottennero la nomina di procuratori i nostri concittadini signori Polacco Vittorio, Morosini Raimondo e Stoppato.

Tiro al Piccione. — Giovedì, 9 corrente, alle ore 12 meridiane avrà luogo nell'affitto sociale, in via S. Bernardino N. 3854. l'adunanza per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazione della Presidenza sull'autorizzazione avuta d'essercitare i tiri di gara in città di Padova e conseguenti deliberazioni.

2. Autorizzazione da darsi al Consiglio per stipulare il contratto di locazione col sig. Piazza dell'area pel tiro e patinaggio.

3. Accettazione del progetto di riduzione del terreno scelto per i suddetti esercizi.

4. Discussione ed approvazione del preventivo per l'anno primo di gestione sociale dal 1. luglio 1880 al 30 giugno 1881.

Nuovo Negozio. — Il sig. Antonio Raddi ha aperto in via del Sale un nuovo negozio di salismentaria. È messo con proprietà e ben fornito di generi; possiede inoltre un copioso deposito di vini nazionali ed esteri.

Il vicinato troverà indubbiamente di che poter soddisfare a' propri bisogni nel negozio del sig. Raddi.

Maestro di stile. — Il caso, che narriamo, è succeduto in una Scuola di... questo mondo.

Un maestro interrogava i suoi alunni di monti, di fiumi, di mari e di foreste.

Quando fu alle foreste, gli capitò in testa la fertilità di questi luoghi superbamente selvaggi e domandò a un picciotto:

- Ditemi: che cosa intendete voi per foresta vergine?

- Io intendo - rispose il fanciullo - una foresta nella quale non furono ancora tagliati degli alberi.

- No - ripeté il maestro; - s'intende: invece una foresta dove la mano dell'uomo non ha mai messo il piede.

Il picciotto sgranò tanto d'occhi e... ammirò una volta di più «lo bello stile» del suo precettore.

Ragazzi e colombi. — Ricordiamo e pubblichiamo:

«I genitori di quel ragazzo che nella mattina di ieri (7) fu causa diretta della morte di un colombo in piazzetta Pedrocchi, lo riprendano, si ch'egli si corregga; dappoi che la crudeltà precoce dimostrata nell'eccesso commesso, parla assai male pel presente e pronostica peggio per l'avvenire.»

Un veneziano

che abita Padova da molti anni.

Disgrazia. — Ieri mattina certa Marchesan, donna sul sessant'anni circa, di condizione popolana, precipitò dalla scala nella casa di sua dimora, e riportò tal colpo da rimanere sull'istante cadavere.

Ci consta che la poverina fosse cieca, e non sappiamo se qualcuno sia responsabile di mancata custodia.

Furto audacissimo. — Nella Staffetta di Alessandria di ieri leggiamo:

«È stato commesso stanotte nella via principale della città (Jorso Roma) un furto che è altrettanto audace quanto grave.

«Il derubato è il sig. Vitale Emanuele, cambiavalute stimatissimo della nostra città; i ladri... non si sa ancora fin a questo punto (ore 3 e 1/2 pom.) chi sieno.

Il furto è grave; hanno esportato tanti effetti di valore di 15,000 lire — il furto è audace; sentite se l'è.

Le notizie le abbiamo raccolte sul luogo, i particolari sono esatissimi.

I ladri, secondo tutte le probabilità, certamente anzi devono essersi nascosti in un vuoto laterale alla porta d'ingresso del cortile, e di là favoriti dalla notte, devono essere usciti più tardi per procedere alla loro operazione.

Un'operazione, quella d'entrare nel banco, che non dev'essere costata gran fatica.

Comodamente, servendosi di chiavi inglesi, sono entrati senza fare alcun rumore, senza alcuna rottura; e depositati per un istante i ferri che dovevano necessariamente avere, hanno pensato ad assicurarsi che di fuori, dal corso Roma, non si vedesse nè si sentisse nulla.

Difatti s'è trovato, alla finestra, una tenda pesante che impediva ai di fuori di vedere il lume, e s'è trovato una bottiglia d'olio accanto a due trapani che devono aver servito a bucare la cassa.

Bucata la cassa, al chiarore di una lanterna cieca che ebbero l'imprudenza di lasciare sul luogo, i ladri hanno pensato naturalmente a scassinare, e riusciti, con una fatica non lieve, s'impadronirono a dirittura del primo cassetto che capitò sotto mano.

Era quello delle gioie, dei brillanti, del valore approssimativo di 15 mila lire.

Le carte valori, i denari in contanti, oro, argento, biglietti non li toccarono; forse nella furia di intascare non l'hanno visti, furono disturbati forse — non si sa — quel ch'è certo, tutto quell'altro ben di Dio fu lasciato intatto.

Che siano stati disturbati è presumibile, perchè altrimenti per quanto grullo, non avrebbero lasciato sul posto e la tenda e la lanterna e anche i ferri.

Il tempo impiegato a commettere il furto si calcola quattro ore durante le quali i vicini dormivano, i passanti, se pure sarà passato qualcuno pel corso, non ebbero certamente sentore di nulla.

TEATRI

notizie artistiche

Teatro Garibaldi. — In attesa dell'Africana e del Mefistofele - che sono ormai alle porte e promettono di fare in città una gran bella figura - il nostro buon pubblico si diverte un mondo e mezzo alle Operette della compagnia Tani.

E quasi, quasi - lo direi che ha ragione - perchè là si ride e... si ride - e un po' di riso, alla sera, fa tanto bene al sangue.

Certo che non bisogna guardare tanto per il sottile, nè pretendere che codeste Operette siano una scuola di moralità; ma, in fondo, la gente adesso ci si è abituata a considerare la moralità sul teatro come una cosa di mero lusso.

Così anche la Festa d'Amore - una operetta nuova, cantata ieri sera - ha avuto il suo successo d'ilarità gaia e spontanea.

La musica non è indubbiamente il frutto di lunghi studi; ma corre via festevole e spigliata, sebbene piena di non esatte reminiscenze.

L'esecuzione al solito. I.

Società Filarmonica Danicelli. — Sabato 11 dicembre, alle ore 8 pom. avrà luogo un privato trattamento di questa Società filarmonica. Il programma contiene dei pezzi sceltissimi.

N.B. I signori suoi sono pregati di ritirare i biglietti loro spettanti, nella sala sociale, le sera di giovedì e venerdì 9 e 10 corr., dalle ore 6 alle 9 pom.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — La Compagnia d'Operette e balli. G. Tani rappresenta l'operetta: La Festa d'Amore, con il ballo Il genio malefico — Ore 8

R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA 8 Dicembre 1880

| 7 Dicembre                   | Ore 9 ant. | Ore 3 pom. | Ore 9 pom. |
|------------------------------|------------|------------|------------|
| Bar. a 0° - mill             | 769.8      | 768.1      | 770.7      |
| Term. centigrad.             | + 0.8      | + 5.0      | + 0.6      |
| Tens. del vapore acqueo.     | 4.77       | 6.01       | 4.69       |
| Umidità relativa.            | 98         | 92         | 96         |
| Direz. del vento.            | NNW        | N          | NW         |
| Vel. chil. oraria del vento. | 4          | 4          | 14         |
| Stato del cielo              | nebbia     | nuvol.     | sereno     |

Dalle 9 ant. del 6 alle 9 ant. del 7

Temperatura massima — + 5.6  
minima — — 2.1

**Corriere del mattino**

ROMA, 6 dicembre.

Oggi la Camera tenne due sedute, la prima dalle 10 ant. a mezzogiorno, la seconda dalle 2 alle 7 pom.

Alla prima tornata non assistevano trenta deputati, sebbene fosse all'ordine del giorno un progetto assai importante, quello per modificazioni della legge 27 luglio 1879 sulle costruzioni ferroviarie.

Il ministro Baccarini, il quale dovrebbe aver premura di far discutere quel progetto, fece perdere alla Camera più di mezz'ora in aspettazione della sua venuta. L'on. Mazzarelli, appena il ministro entrò nell'aula, gridò e protestò, affermando che il ministro faceva perder tempo alla Camera. I deputati risero, ma colla loro illarità e con qualche segno d'adesione alle proteste dell'on. Mazzarelli confermavano che l'eccentrico deputato di Gallipoli interpretava il sentimento dei presenti.

Del progetto di legge per modificare la legge ferroviaria del 1879 furono approvati i tre primi articoli. Se la legge sarà approvata, forse le costruzioni ferroviarie potranno essere affrettate in alcune provincie.

Nella seduta pomeridiana erano presenti circa 60 deputati. Si proseguì la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Il modo con cui la discussione dei bilanci si fa nella nostra Camera è tale da infondere il convincimento che erroneo sia il concetto che moltissimi deputati hanno del mandato parlamentare.

Parlano parlano soltanto per interessi elettorali e non vogliono udire le operazioni fatte nell'interesse generale del servizio pubblico e dello Stato.

L'on. Cavalletto, per esempio, che ha tanta competenza in tutte le questioni concernenti opere pubbliche, ordinamento dei varj servizi ecc. ecc. fa frequenti osservazioni, sempre giustissime, sull'andamento dei varj servizi, sulle questioni tecniche, amministrative ecc.

Alcuni mostrano, talvolta, un'impazienza, contro la quale protestò ieri sera vivacemente l'on. Cavalletto, dichiarando: «io sono qui sempre, assisto a tutte le sedute e non vengo alla Camera soltanto per le questioni politiche, per le crisi. Sono qui per parlare su tutto ciò che mi pare sia suscettibile di osservazioni e di avvertenze nello interesse pubblico. Questo è il mio dovere e il mio diritto.»

La nobilissima protesta del deputato di San Vito produsse il suo effetto, perchè tutti tacquero e lo ascoltarono in silenzio.

Oggi l'on. Cavalletto parlò dell'incrostamento della strada provinciale della ferrovia presso la stazione di Padova e il ministro assicurò che il lavoro è imminente.

Oggi il ministro delle finanze ha presentato alla Camera un progetto di legge per l'approvazione del contratto di vendita del Demanio al Comune di Padova del fabbricato demaniale che serviva d'ufficio di Posta e deposito di salsi.

Il progetto di legge sarà stampato e distribuito ai deputati e passerà poi all'esame degli uffici, i quali nomineranno la commissione incaricata di riferirne alla Camera.

Si annunziò molte volte che il ministro

Villa ha preparato il progetto di legge sul divorzio. Io fui assicurato che, dopo aver raccolte molte notizie di fatto, documenti ed elementi di ogni genere, egli ha formulato un progetto di apparenza assai semplice, col quale si proporrebbe una aggiunta o modificazione al Codice civile. Lo presenterà alla Camera fra breve.

Nella politica nulla di nuovo che meriti d'essere accennato.

Il Re ha conferito stamane, al ministro dell'Interno, on. Depretis.

Assicurati oggi che la dimissione dell'on. Bonacci dall'ufficio di segretario generale dell'Interno fu accettata.

I nomi che si propagano di probabili successori di lui non hanno finora alcun fondamento serio; forse qualche nome è propagato, a titolo di reclame, da colui stesso che... lo porta.

È certo che gli aspiranti al segretario generale dell'Interno sono molti e l'on. Depretis avrà l'imbarazzo della scelta.

L'on. Cairoli ha conferito oggi cogli ambasciatori d'Austria e di Francia. Nei discorsi diplomatici si parla di prossime, inevitabili complicazioni in Oriente, specialmente per opera della Grecia.

**Bilancio della guerra**  
È inesatto, come asserisce un giornale officioso, che l'adunanza della Sotto-commissione del bilancio della guerra abbia dato luogo a discussioni egitate e si siano manifestate vivissime divergenze.

La relazione dell'on. Sani è stata approvata dopo una discussione tranquilla e concorde. I dissenzienti col ministro della guerra non sono quelli si è detto. Incontra qualche difficoltà la proposta di aumentare due colonnelli e dodici capitani di stato maggiore; ma in questo senso che la Sotto-Commissione non si rifiuta ad accordare l'aumento, ma desidera che si adatti un provvedimento generale.

La relazione sarà letta domani alle nove ant. nella riunione della Giunta generale del bilancio. (Opinione)

**Dimissioni**

Leggesi nel *Diritto*:

«Le dimissioni dell'on. Bonacci, da segretario generale del Ministero dell'Interno, non furono ritirate, come qualche giornale ha affermato. Soltanto, l'on. Bonacci è stato pregato, ed egli ha aderito alla preghiera, di conservare l'ufficio fino a dopo la discussione dei bilanci, cioè fino a quando la questione di un rimpasto ministeriale, nei limiti e nei modi già da noi designati, verrà praticamente risolta.»

**PROCESSO FERENZONA**

Ieri sera, dopo pubblicato il giornale, abbiamo ricevuto il seguente

**Nostro Dispaccio Particolare**

Lucca, 7 dicembre, ore 5.30 p.  
Oggi fu pronunciata la sentenza nel processo Ferenzona.

Tutti gli accusati furono assolti.

Si è fatta una dimostrazione in loro favore e si pubblicarono sonetti.

**Il disastro dell'ONCLE JOSEPH**

Telegrafano alla *Perseveranza* da Roma, 6:

«Pervenne al ministero della marina il rapporto della capitaneria di Livorno sull'inchiesta circa il disastro dell'Oncle Joseph.»

Le sue conclusioni sono sfavorevoli all'Ortigia, dichiarandola responsabile del disastro. Il ministro Action comunicherà alla Camera i relativi documenti.»

Il *Diritto* ha questo lugubre dispaccio:

Savona, 6.  
«Sulla spiaggia vicino a Savona fu gettata dal mare una cinquantina di cadaveri dei naufraghi dell'Oncle Joseph.»

**Parlamento Italiano XIV Legislatura**

CAMERA DEI DEPUTATI PRESIDENZA FARINI

Seduta del 7 dicembre 1880

Depretis presenta due disegni di legge per modificazioni alla legge di pubblica

sicurezza ed a quella sulle Opere Pie, che si dichiarano d'urgenza.

Si discute il bilancio degli interni. Molti deputati fanno varie raccomandazioni.

La discussione generale chiudesi col l'approvazione dei capitoli 1 a 19 relativi alle spese generali, agli archivi di Stato ed all'Amministrazione provinciale.

Al capitolo 20 (servizi vari di pubblica beneficenza) parlano Lugli appoggiato da De-Renzis, Cavalletto e Nicotera, sul numero dei mentecatti, sulla pellegrina, e sui possibili rimedi e sulle intenzioni del ministro di ripresentare l'antico progetto di Nicotera sui manicomi, al che Depretis risponde lodando il progetto che ripresenterà.

Si approvano i capitoli fino al 28 inclusivi.

Al capitolo 29 (servizio segreto) D. Sambuy propone una riduzione di cinquantamila lire.

Si oppongono vivacemente Nicotera, il Relatore e Depretis il quale ultimo osserva che il fondo stanziato è minimo in confronto di quello di altri paesi, ed aggiunge che in massima parte lo si adopera per tutelare la vita e la sostanza dei cittadini. Di Sambuy ritira la sua proposta ed il capitolo è approvato.

Al capitolo 30 (ufficiali di pubblica sicurezza) alcuni deputati fanno raccomandazioni diverse.

Depretis dice che si potrà provvedere alle accennate migliorie, colla legge di riforma presentata oggi e colla milizia territoriale, si approvano i capitoli 30 e 31.

Al capitolo 32 (guardie di pubblica sicurezza) Sambuy raccomanda di non traslocare di frequente le guardie (da una all'altra città. Depretis afferma che ciò avviene sempre per brevissimi giorni e che sono rifiuse le spese.

Si approvano i capitoli da 39 a 45 dopo osservazioni di Ercole per i non solleciti compensi dati ai carabinieri e le delegazioni di Depretis su queste tardanze.

Al capitolo 46 (manifatture nelle carceri) Oleszalchi raccomanda di studiare la possibilità di occupare i carcerati nei lavori agricoli, questione congiungibile coll'altra della bonifica dell'Agro romano.

Depretis assente nelle opinioni di Oleszalchi, ma dice che conviene studiare l'argomento; pensarsi però ad adoperare i condannati ai lavori agrari e di bonificazione.

Dopo varie osservazioni di Cavalletto, Paternostro, Baccarini, che annunzia prossima la presentazione di una legge per la bonifica dell'Agro Romano, Depretis, Baccarini, che encomia l'idea del Governo lodato in questo da illustri stranieri, di adoperare i condannati ai lavori di bonificazione, rammentando quelli già intrapresi con successo, la Camera approva il seguente ordine del giorno di Sambuy accettato da Cairoli: «La Camera prende atto della dichiarazione del ministro e convinta della necessità di promuovere il lavoro dei condannati tanto nelle campagne quanto nelle Case di pena, passa alla votazione del capitolo.»

Dopo ciò si approvano i restanti capitoli e la somma tot. in L. 55.556.680; nonché l'articolo relativo di legge.

Si procede allo scrutinio segreto sui bilanci degli interni e dei lavori pubblici.

Finzi chiede sia rimandata a dopo la discussione delle leggi elettorali e sul corso forzoso quella all'ordine del giorno di domani sui numero dei deputati impiegati. Parlano in vario senso Nicotera e Ricotti dopo di che Finzi ritira la proposta fatta, e quindi si delibera che la Relazione intorno ai deputati impiegati si discuta domani. (Agenzia Stefani)

**DISPACCI DELLA NOTTE**

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 7. — Il *Times* dice che il Montenegro e la Turchia riprendono le loro relazioni politiche.

NEW-YORK, 7. — Apertura del Congresso. — Un *Messaggio* di Hayes congratulandosi della pacifica elezione presidenziale, domanda delle riforme nell'Amministrazione civile, lo sviluppo di un'educazione energica, e la soppressione della poligamia tra i mormoni; constata che le relazioni coll'Estero sono buone, gli Stati Uniti garantiscono alla Colombia i diritti di sovranità e di proprietà nell'Ismo Panama, ma è necessario che le condizioni per l'esecuzione del canale interoceano ricevano l'approvazione degli Stati Uniti, la principale potenza commerciale dell'Occidente.

Il *Messaggio* deplora lo scacco della mediazione tra il Chili ed il Perù; dice che molte Potenze accettarono l'invito per una conferenza sanitaria a Washington; la situazione finanziaria è eccellente, l'eccellente delle entrate quest'anno calcolasi di 90 milioni; il momento è favorevole per riscattare i bonds 500, 600 e per ridurre il capitale del debito bisogna cessare la coniazione del dollaro d'argento attuale a un valore reale.

Termina ricordando i servizi militari Grant e consiglia che egli sia nominato capitano generale dell'Esercito.

BERNA, 7. — Ander Weri fu eletto presidente della confederazione e Droz vicepresidente.

VIENNA, 7. — È smentito che la Grecia abbia acconsentito a rinnovare delle trattative dirette colla Turchia.

Assicurasi che la Potenza abbiano incominciato a scambiarsi l'impressione sullo Stato attuale della questione greca; esse cercheranno di ottenere avanti tutto l'impegno formale della Grecia e della Turchia di non ricorrere alla forza, ma di rimettersi alla diplomazia d'Europa per una equa transazione.

NEW YORK, 7. — Si ha dal Messico 3 corr. che il nuovo presidente Gonzales prese possesso del suo posto e nominò Miriscal ministro degli esteri, il generale Diaz ministro dei lavori pubblici. Grande entusiasmo in tutto il paese.

ROMA, 7. — Il *Diritto* smentisce che la corazzata *Roma* si rechi nelle acque di Tunisi.

È smentita la notizia che i commissari inglesi russo ed italiano abbiano deciso che San Giorgio resterebbe in possesso della Turchia.

La Commissione per la delimitazione della frontiera montenegrina non è ancora riunita, quindi nulla è deliberato, quindi è prematura anche la notizia della prossima adunanza degli ambasciatori per redigere il protocollo delimitante la frontiera sul distretto di Dulcigno.

BRINDISI, 7. — È partita la *Maria Pia*. Rimangono in porto il *Roma* ed il *Marcantonio Colonna*.

BERLINO, 7. — La *Norddeutsche* dichiara essere assolutamente falsa la notizia data dallo *Standard* sugli accordamenti concertati.

Il *Friedrichsruhe* dice che le conversazioni tra Bismark, Hohenlohe e Saint-vallier provarono che i governi di Francia e Germania sono completamente d'accordo sulla tendenza pacifica della loro politica circa il modo di trattare attualmente la questione orientale; ma fra i due diplomatici, dice il *Friedrichsruhe*, non fu scambiata una sola parola né riguardo alle aspirazioni comuniste, la loro repressione, né sulla eventualità di creare nuovi regni sul Danubio.

**BULLETTINO COMMERCIALE**

VENEZIA, 7 Rendita ital. god da 1. gennaio 1880 88.75 89.05.  
1° luglio 1880 90.90 91.70  
1° 20 franchi 20.69 20.73.  
MILANO 7 Rendita ital. 91.10.  
1° 20 franchi. 20.57.20.65.

**CORRIERE DELLA SERA**

8 dicembre

**GENIO CIVILE**

La Commissione ha oggi udita un'altra parte della Relazione dell'on. Gerra e l'ha approvata.

Oltre lievi emendamenti al progetto ministeriale, la Giunta ha soppresso tutta quella parte del progetto che è relativa all'Amministrazione centrale. Ha limitato il suo esame alle questioni dell'ordinamento del corpo del Genio civile, ritenendo che l'ordinamento dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici debbi essere coordinato e trattato insieme con quello di tutte le altre Amministrazioni centrali.

Domani la Commissione si riunirà nuovamente. (Opinione)

**ULTIMI DISPACCI**

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 7. — La Camera respinge l'emendamento di Haentjens che chiedeva la conversione del 500. *Maquin* fa risaltare l'eccellente situazione finanziaria; tuttavia erede imprudente continuare la diminuzione delle imposte.

Il Senatosopin se la proposta di Gavardie per una inchiesta sugli atti imputati al ministro Constans nel recente processo di Tolosa. Gli uffici del Senato hanno eletto una commissione ostile al progetto votato dalla Camera per sopprimere l'immovibilità della magistratura.

LONDRA, 7. — La riunione della Land League a Bropleborougs fu proibita; però 5000 persone si sono riunite presso il villaggio; la forza pubblica li disperse; fu letta la legge contro gli attrupamenti. Un'altra riunione avrà luogo a Scolotown giovedì: gli orangisti preparano una contro-dimostrazione.

F. SACCHETTO comp.

Bartolomeo Moschin, gerente resp.

**Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti**

Capitale Sociale L. 10,000,000

Situazione al 30 novemb. 1880 delle due Sedi di PADOVA e VENEZIA

**ATTIVO**

|   |                  |
|---|------------------|
| Azionisti saldo azioni                      | L. 4,500,000.—   |
| Debitori diversifiori piazza                | 7,727,961.—      |
| Detti categorie diverse                     | 2,873,465.78     |
| Detti conti correnti con depositi garantiti | 5,626,866.30     |
| Detti in conto disponibile                  | 1,599.14         |
| Anticipaz. fatte con polizza                | 422.179.60       |
| Portafoglio per effetti scontati            | 13,180,186.30    |
| Effetti pubblici e val. ind.                | 3,412.322.       |
| Conto partecipazioni div.                   | 647,532.45       |
| Effetti in protesto                         | 58,452.03        |
| Numeri in cassa carta e oro                 | 4,049,178.50     |
| Depositi liberi                             | 4,875,554.—      |
| Detti a cauzione                            | 7,882,499.05     |
| Beni stabili                                | 289,754.92       |
| Valore dei mobili esistenti nelle due Sedi  | 23,433.—         |
| Spese impianto delle due Sedi               | 23,767.20        |
| Dette imposte e tasse                       | 120,083.64       |
| Dette spese generali                        | 65,972.24        |
| Inter. sulle azioni per 1 semestre 1880     | 137,800.—        |
|   | L. 52,917,308.15 |

**PASSIVO**

|  |                  |
|--|------------------|
| Capitale sociale                                     | L. 10,000,000.—  |
| Fondo di riserva                                     | 128,966.—        |
| Creditori in conto corrente p. capitale ed interessi | 13,453,195.78    |
| Detti diversi fuori piazza                           | 8,756,825.87     |
| Detti id. categorie diverse                          | 7,120,628.67     |
| Detti in c. corr. disponib.                          | 8,092.—          |
| Detti in c. corr. non disp.                          | 37,998.95        |
| Az. conto cedole sem. e div.                         | 4,764.82         |
| Vaglia in circolazione dello Stab. Mercantile        | 8,279.70         |
| Effetti a pagare                                     | 92,364.22        |
| Deposit. per depositi liberi                         | 4,875,554.—      |
| Detti a cauzione                                     | 7,882,499.05     |
| Conto utili del corr. anno                           | 548,229.09       |
|  | L. 52,917,308.15 |

Padova, 7 dicembre 1880.

Il Vice-Presidente

EUGENIO FORTI

Il Censore

G. Moschini

Il Direttore

G. Osio

La Banca riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse

netto di ricchezza mobile.

3 1/2 per mille in conto disponibile

3 1/2 id. vincolate a sei mesi

4 0/0 id. vincolate a nove mesi

e più id. in oro con vincolo

a tre mesi.

Emette libretti di risparmio, alle stesse condizioni.

Sconta effetti cambiari a due firme ai

4 1/2 con scadenza a 4 mesi.

5 1/2 con scadenza dal 4 ai 6 mesi.

5 1/2 anticipazioni al

4 1/2 0/0 su valori dello Stato o garantiti dal medesimo

5 1/2 su valori industriali e di Stati esteri.

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'estero, anche per la Cina ed il Giappone.

Acquista e vende effetti cambiari sul l'estero, valori dello Stato e industriali ai corsi di giornata.

S'incarica per conto terzi della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse d'Italia e dell'estero.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'estero.

Ha il servizio di cassa gratis ai correntisti.

Riceve valori in deposito libero.

Riceve in semplice custodia le proprie azioni, verso ricevuta nominativa bollata, senza percipire alcuna provvigione.

Rilascia assegni sopra le piazze bancabili della Sicilia al 1/2 %.

**G. B. MEGLIORATO Commissionato IN PADOVA**

Dinari pronti a Mutuo, Sconto Cambiali a due firme

Spedire le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

Casa e Studio

TEATRO SANTA LUCIA

N. 1231 - Primo Piano

aperto dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

7-541

**6000 TAGLI 6000**

**VESTITI PER SIGNORE a L. 7.50 - 8.50 - 9.50**

Trovasi vendibile presso la Ditta A. MICHELE, Negoziante all'ingrosso e al dettaglio, in Via Rodella, Angolo due Vecchie, un copioso assortimento di TAGLI VESTITI PER SIGNORE, si in liscio, che in operato, ai prezzi di L. 7.50, 8.50, 9.50. Tiene anche un forte assortimento stoffe da uomo da L. 4 sino L. 20 al metro. 564-3

**AVVISO**

Si cercano GALLI e GALLINE di Padova vera razza con grande cappuccio e barba senza penne alle gambe e becco giallo, di colore bianco, nero, giallo e turchino. Come anche PAVONI e GALLINE d'India nei suddetti colori. Dirigere le offerte direttamente all'indirizzo

GIULIO HEUGELER Carpi di Modena

**Scomparsa GELONI**

A quindici gradi sotto zero di freddo l'anno scorso in BOLOGNA il Chimico A. Zanatta di BOLOGNA ebbe 4000 guarigioni del GELONI con la sua Pomata.

Applicatela per tempo che ne andate esenti per tutto l'inverno. Costo L. 1 per vasetto con istruzione. Depositi, Padova, farmacia ZAMBELLI LUIGI, Salizada del Santo. Piove, farm. Luigi Crivellaro - Carvazere, farm. Biasoli - Adria, farmacia Brusini - Rovigo farm. Diego.

**Lezioni di musica**

Il Maestro Antonio Sincorno, già allievo del com. prof. Bazzani, ha ottenuto con Diploma Superiore del R. Conservatorio di Musica in Milano, da lezioni di Pianoforte e Canto, nonché di Armonia Contrappunto, e Fuga.

Riscritto - Farmacia Sertorio - Padova 3 558

**FABBRICA CAPPELLI**

PIU' VOLTE PREMIATA di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di cappelli a Cilindro di seta; di falstro bassi sul fusto di tela; detti di tutto falstro flosci neri e chiari. Giub. per sociati; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati di cocchiere; Berrette di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica, quindi con rilevantissime economie per l'acquirente.

BORGO CODALUNGA, N. 4397

**Sciropo Pagliano**

Il Prof. Girolamo Pagliano non ha più alcun rapporto con Ernesto Pagliano, e avverte che Egli stesso assiste alla preparazione dei suoi medicinali. Chi dunque voglia il vero e legittimo Sciropo da lui inventato deve dirigersi unicamente in FIRENZE, via Pandolfi, 12, come per il passato, e tutt'ora che si prepara altrove è falsificato.

In Padova, D. posto presso ANTONIO FAVA Negoziante di Simpatughe in via Tarsha vicino al caffè degli Svizzeri. 1-571

**AVVISO**

Fa apero un nuovo Negozio Salsamentario in Via del Sale di fianco a Pedrocchi, ditta Antonio Italo Raddi. Tiene assortimento in generi alimentari, Vini Esteri e Nazionali. 1 570

**AVVISO**

PER LA

**STAGIONE INVERNALE**

Nel Negozio alla Città di Genova angolo del Sale, di fianco Pedrocchi, trovasi un copioso assortimento di Maglierie inglesi, delle migliori fabbriche di Nottingham: Corpetti, Mutande, Calze, Gilet, Guanti di pelle e a paltot, Coperte di seta e da viaggio, ecc., ecc.

Avvi pure pronti e da confezionarsi dietro misura Corredi da sposa, ed altri articoli di biancheria inerti. 526-5

**LA STORIA DELL'ITALIA ANTICA**

di A. VANNUCCI 4 grossi volumi di oltre 3450 pagine GRATIS (Vedi l'avviso IL DIRITTO in 4. pagina)

# Lo Sciroppo depurativo

del professore

## ERNESTO PAGLIANO

Si vende esclusivamente in NAPOLI — 4, Calata S. Marco, Casa del prof. PAGLIANO.  
In Padova presso Antonio Fava  
La Casa di Firenze è soppressa. 8-508

CASA in 3 piani con giardino PREMIATA TIPOGR. F. SACCHETTO  
IN VENEZIA da permutarsi  
con Campi e Case coloriche  
Rivolgersi a S. Carlo, 3365, Padova. 2-561

### Dante a Padova

Prezzo L. 6

# Le Inserzioni

dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obli-ght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obli-ght).

# IL DIRITTO

GIORNALE QUOTIDIANO DI GRAN FORMATO  
DIRETTORE M. TORRACCA  
Roma, S. Maria in Via, 50  
Un anno L. 30 — Sei mesi L. 16 — Tre mesi L. 9

Il **Diritto** è tra i giornali liberali progressisti, in gran formato, più antico e più diffuso. Non infedele ciecamente ad alcun gruppo politico, il suo ideale è lo sviluppo della libertà nella saldezza delle istituzioni e l'armonia della politica con la pubblica moralità.

Il **Diritto** ha ogni giorno uno o più articoli di fondo sulle questioni più importanti di politica interna ed estera, di amministrazione, di economia, di pubblica istruzione, di finanze, ecc. — Tratta ampiamente tutti gli argomenti di ordine speciale e generale.

Il **Diritto** è il giornale più prontamente e largamente informato della penisola. Tutti gli altri giornali e tutti i corrispondenti attingono alla sua fonte.

Il **Diritto** continuerà a pubblicare le conversazioni scientifiche dell'illustre P. Mantegazza. Avrà pure conversazioni agronomiche del chiar. prof. F. Garelli, e rivista scientifica, letteraria, teatrale, dovute ad egregi scrittori.

Publicherà corrispondenze dai principali centri d'Europa, spedite da persone informatissime, e telegrammi particolari per ogni importante avvenimento.

Col 1 Gennaio 1881 comincerà la pubblicazione dell'interessantissimo Romanzo **LA GAMBA NERA** di F. DE BOISGODEY

Premj  
AGLI ASSOCIATI PER L'INTERO ANNO 1881  
**Storia dell'Italia antica** di ATTO VANNUCCI  
Edizione 1874 — 4 grossi volumi — formato 4 grande — oltre 3450 pagine — carta finissima — con più di 820 incisioni nel testo, tavole illustrate e carta geografica, ecc.  
Questa SPLENDIDA OPERA PRESSO I LIBRAI COSTA LIRE 45; la sua edizione è pressoché esaurita.

Col prezzo relativo d'abbonamento mandare altre Lire 5 per spesa di posta o ferrovia, affrancazione, raccomandazione, imballaggio (Totale L. 38).

GLI ABBONATI DEL 4 SEMESTRE 1881 riceveranno come premio per egual tempo il **Fanfulla della Domenica**, aggiungendo una lira al prezzo del loro abbonamento (Totale L. 17).

GLI ABBONATI DEL 1° TRIMESTRE 1881 avranno diritto per tale tempo essi pure al **Fanfulla della Domenica** aggiungendo una lira al prezzo di loro associazione (Totale L. 10).

GLI Associati per tutto l'anno 1881, i quali desiderano, oltre il premio della Storia dell'Italia Antica, avere anche il **Fanfulla della Domenica**, dovranno spedire altre Lire 5, perciò in totale L. 40.

Tutti gli abbonati, indistintamente, qualunque sia la loro scadenza, possono, mediante invio di L. 4, domandare l'abbonamento d'un anno al **Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie**, il quale costa per i non abbonati al **Diritto** L. 10. Questo giornale è il più ricco di notizie in simili materie; si pubblica una volta la settimana in 16 pagine, formato grande.

Rivolgersi DIRETTAMENTE all'Amministrazione del **Diritto** — ROMA, Via S. Maria in Via, N. 50. 4-567

Nella R. Farmacia Mantovani in Venezia già nota per la sua rinomata e secolare TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO C. Tolotti e C. preparano le

# Gelatine Medicinali

DI POLVERE DEL DOWER

Premiate alle esposizioni universali di Vienna e Parigi ed a quelle regionali di Treviso e Venezia.

Queste gelatine sono utilissime per curare le bronchiti, pneumoniti, catarrhi, bronchiali, tossi d'ogni sorta, nonché le affezioni intestinali e diarree.

Questa forma di preparazione dei rimedii tutta affatto nuova, è da preferirsi a qualunque altra perchè offre la perfetta dosatura del rimedio, lo rende di prontissima azione sciogliendosi tosto nello stomaco, è facile a prendersi anche dalle persone delicate ed avverse talvolta ai rimedii.

Ogni gelatina che contiene 50 dosi di Polver del Dower costa solo L. 1; perciò questa utilissima cura riesce più di ogni altra economica.

Nella stessa farmacia molti altri rimedii, i più usati nella pratica medica, vengono confezionati sotto forma di gelatine, e comprovano la loro utilità e comodità, certificati di medici illustri.

Vendita in PADOVA presso le farmacie PIANERI MAURO & C. e CORNELIO LUIGI. 7-513

LA DITTA

# MICHELE ZUCKERMANN

si prega d'avvisare la sua numerosa Clientela che inoltre agli articoli di Mercerie e Mode di cui tiene sempre ben fornito il suo Negozio, ha aggiunto per questa Stagione invernale l'articolo confezionato in

## CAPI DA SPALLE

per  
SIGNORE e RAGAZZE

all'ultimo modello ed a prezzi modici.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

P. A. PROF. SACCARDO

# SOMMARIO

DI UN

# Corso di Botanica

Padova, 1881 — 3. ediz., Vol. in-8 — Prezzo L. 4.

PADOVA — VIA SERVI — PADOVA

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE

# IL DISEGNO

ELEMENTARE E SUPERIORE

AD USO  
DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA

Parti due con tredici Tavole

Lire QUATTRO - Padova, in-12 - QUATTRO Lire

PADOVA — F. SACCHETTO — PADOVA

Premiata Tip. Sacchetto

# P. ZANIBONI

# SCAPOLO

ROMANZO

POVERTA DEL SANGUE FEBBRI, NEUROSI VINO DI BELLINI (China e Colombo)

Questo VINO fortificante, febbrifugo, zinzivero, curative le Febbri, Mialtie nervose e scrofulose, Diarree croniche, Colori pallidi, Irregolarità del Sangue, convalescenza alle Donne delicate, alle Persone vecchie ed a quelle indebolite per malattie ed eccesi. — PREZZO: L. 5.

Esigete sulle etichette il bollo del Governo francese e la firma di J. FAYARD. Adm. DETHAN, Farmacista (a Parigi)

PREZZO Lire 7

D. Barbaran

# DANTE E PADOVA

A. Gloria - E. Salvagnoli - A. Tolomei - G. Della Vedova - P. Selvatico

E. Morpurgo - G. De Lova STUDI STORICO-CRITICI

A. Cittadella Vigodarzere

Padova - Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova

# LUSSANA PROF. FILIPPO

# FISIOLOGIA UMANA

Alimentazione e Digestione Sanguificazione Innervazione

Padova, 1881 - Volume III - Lire 8.  
Padova, 1879 - Vol. II - Lire 8.  
Padova, 1879 - Vol. I - Lire 8.

# ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 luglio 1880

| Ferrovie dell'Alta Italia |                  |                     |                 | Ferrovie della Società Veneta |                         |                     |                          |
|---------------------------|------------------|---------------------|-----------------|-------------------------------|-------------------------|---------------------|--------------------------|
| PADOVA per VENEZIA        |                  | VENEZIA per PADOVA  |                 | PADOVA per BASSANO            |                         | BASSANO per PADOVA  |                          |
| Partenze da PADOVA        | Arrivi a VENEZIA | Partenze da VENEZIA | Arrivi a PADOVA | omn. ant. pom. omn.           | omn. ant. pom. omn.     | omn. ant. pom. omn. | omn. ant. pom. omn.      |
| misto 2,40 a.             | 4,20 a.          | omnibus 5, a.       | 6,17 a.         | Padova . . part.              | 5, 22 8, 23 1, 48 6, 48 | Bassano . . part.   | 5, 55 9, 2, 29 7, 22     |
| diretto 3,51 a.           | 4,54 a.          | misto 5,25 a.       | 6,42 a.         | Vigodarzere . .               | 5, 33 8, 33 1, 59 6, 59 | Rosa . . . . .      | 6, 06 9, 11 2, 41 7, 33  |
| misto 4,10 a.             | 5,15 a.          | misto 7,20 a.       | 8,5 a.          | Camposampiero . .             | 5, 44 8, 45 2, 13 7, 10 | Rossano . . . . .   | 6, 18 9, 18 2, 51 7, 41  |
| omnibus 7,55 a.           | 9,15 a.          | diretto 9,5 a.      | 10,5 a.         | S. Giorgio delle Per.         | 5, 53 8, 54 2, 24 7, 19 | Cittadella ) arr.   | 6, 26 9, 29 3, 03 7, 52  |
| 9, 3 a.                   | 10,15 a.         | 13,40 a.            | 1,39 p.         | Camposampiero . .             | 6, 03 9, 03 2, 34 7, 28 | Cittadella ) part.  | 6, 38 9, 43 3, 22 8, 4   |
| 1,25 p.                   | 3,40 p.          | omnibus 3,5 a.      | 4,30 p.         | Villa del Conte . .           | 6, 17 9, 18 2, 50 7, 43 | Villa del Conte . . | 6, 51 9, 55 3, 37 8, 16  |
| diretto 3,30 a.           | 4,17 a.          | misto 5,25 a.       | 6,39 p.         | Cittadella ) arr.             | 6, 30 9, 31 3, 57 7, 54 | Camposampiero . .   | 7, 06 10, 13 3, 57 8, 31 |
| 3,14 a.                   | 7,10 a.          | misto 6,55 a.       | 8,10 a.         | S. Giorgio delle Per.         | 6, 44 9, 45 3, 24 8, 5  | Rossano . . . . .   | 7, 12 10, 20 4, 5 8, 39  |
| omnibus 8,30 a.           | 9,45 a.          | diretto 9,15 a.     | 10,55 a.        | Rossano . . . . .             | 6, 58 9, 57 3, 40 8, 17 | Camposampiero . .   | 7, 21 10, 30 4, 17 8, 49 |
| 9,35 a.                   | 10,50 a.         | misto 11, a.        | 11,55 a.        | Rosa . . . . .                | 7, 5 10, 4, 3, 47 8, 24 | Vigodarzere . . . . | 7, 32 10, 41 4, 31 9, 3  |
|                           |                  |                     |                 | Bassano . . . . .             | 7, 17 10,15 4, 8, 36    | Padova . . . . .    | 7, 42 10,51 4, 42 9, 10  |

  

| MESTRE per UDINE   |                |                   |                 | UDINE per MESTRE         |                         |                          |                          |
|--------------------|----------------|-------------------|-----------------|--------------------------|-------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Partenze da MESTRE | Arrivi a UDINE | Partenze da UDINE | Arrivi a MESTRE | omn. ant. pom. omn.      | omn. ant. pom. omn.     | omn. ant. pom. omn.      | omn. ant. pom. omn.      |
| diretto 4,40 a.    | 7,25 a.        | misto 1,48 a.     | 7,19 a.         | Treviso . . part.        | 5, 10 8, 20 1, 25 6, 26 | Vicenza . . part.        | 5, 37 8, 30 2, 12 6, 52  |
| omnibus 6,13 a.    | 10,4 a.        | omnibus 5, a.     | 9,4 a.          | Paese . . . . .          | 5, 30 8, 39 1, 41 6, 42 | S. Pietro in Gù . .      | 5, 50 8, 57 2, 34 7, 19  |
| 10,40 a.           | 2,35 p.        | 9,28 a.           | 12,54 p.        | Istrana . . . . .        | 5, 35 8, 52 1, 54 6, 55 | Carmignano . . . .       | 6, 7 9, 7 2, 42 7, 29    |
| 4,24 p.            | 8,28 a.        | 4,56 p.           | 8,54 p.         | Albaredo . . . . .       | 5, 30 8, 30 1, 47 6, 48 | Fontaniva . . . . .      | 6, 17 9, 18 2, 52 7, 40  |
| misto 9,30 a.      | 2,30 p.        | diretto 8,38 a.   | 11,8 a.         | Gastellfranco . . . .    | 6, 4 9, 15 2, 29 7, 28  | Fontaniva ) arr.         | 6, 25 9, 28 3, 7 7, 05   |
|                    |                |                   |                 | S. Martino di Lupari . . | 6, 13 9, 26 2, 46 7, 42 | Cittadella ) part.       | 6, 37 9, 38 3, 20 8, 3   |
|                    |                |                   |                 | Cittadella ) arr.        | 6, 32 9, 37 3, 17 7, 56 | S. Martino di Lupari . . | 6, 48 9, 55 3, 31 8, 20  |
|                    |                |                   |                 | Fontaniva . . . . .      | 6, 47 9, 47 3, 19 8, 9  | Castellfranco . . . .    | 7, 2 10, 12 3, 45 8, 39  |
|                    |                |                   |                 | Carmignano . . . . .     | 6, 55 9, 55 3, 28 8, 18 | Albaredo . . . . .       | 7, 13 10, 20 3, 56 8, 53 |
|                    |                |                   |                 | S. Pietro in Gù . . . .  | 7, 3 10, 4, 3, 39 8, 29 | Istrana . . . . .        | 7, 26 10, 42 4, 9 9, 9   |
|                    |                |                   |                 | Vicenza . . . . .        | 7, 13 10,12 3, 48 8, 38 | Paese . . . . .          | 7, 36 10,55 4, 19 9, 22  |
|                    |                |                   |                 |                          | 7, 39 10,33 4, 18 9, 4  | Treviso . . . . .        | 7, 49 11,11 4, 32 9, 38  |

  

| PADOVA per VERONA  |                 |                    |                 | VERONA per PADOVA             |                       |                       |                       |
|--------------------|-----------------|--------------------|-----------------|-------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Partenze da PADOVA | Arrivi a VERONA | Partenze da VERONA | Arrivi a PADOVA | omnibus omnibus misto omnibus | omnibus misto omnibus | omnibus misto omnibus | omnibus misto omnibus |
| omnibus 6,55 a.    | 9,26 a.         | omnibus 5,10 a.    | 7,44 a.         | Schio . . . part.             | 5, 45 9, 20 5, 30     | Vicenza . . part.     | 7, 53 3, 7, 40        |
| diretto 10,15 a.   | 11,56 a.        | 10,45 a.           | 1,15 p.         | Thiene . . . . .              | 6, 2 9, 37 5, 52      | Dueville . . . . .    | 8, 15 3, 25 8, 2      |
| omnibus 3,30 p.    | 5,59 p.         | diretto 4,35 p.    | 6,09 p.         | Dueville . . . . .            | 6, 17 9, 52 6, 10     | Thiene . . . . .      | 8, 35 3, 49 8, 22     |
| 8,21 a.            | 10,52 a.        | omnibus 5,50 a.    | 8,21 a.         | Vicenza . . . . .             | 6, 37 10, 12 6, 32    | Schio . . . . .       | 8, 49 4, 05 8, 36     |
| misto 12,20 a.     | 3,18 a.         | misto 11,15 a.     | 2,17 a.         |                               |                       |                       |                       |

  

| PADOVA per BOLOGNA |                  |                     |                 | BOLOGNA per PADOVA     |                        |                        |                        |
|--------------------|------------------|---------------------|-----------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Partenze da PADOVA | Arrivi a BOLOGNA | Partenze da BOLOGNA | Arrivi a PADOVA | misto misto misto omn. | misto misto misto omn. | misto misto misto omn. | misto misto misto omn. |
| omnibus 6,27 a.    | 10,43 a.         | diretto 12,45 a.    | 3,42 a.         | Schio . . . part.      | 5, 45 9, 20 5, 30      | Vicenza . . part.      | 7, 53 3, 7, 40         |
| misto (1) 9,20 a.  | 10,4 a.          | misto (2) 4,5 a.    | 6,4 a.          | Thiene . . . . .       | 6, 2 9, 37 5, 52       | Dueville . . . . .     | 8, 15 3, 25 8, 2       |
| diretto 1,47 p.    | 4,37 p.          | omnibus 4,40 a.     | 8,55 a.         | Dueville . . . . .     | 6, 17 9, 52 6, 10      | Thiene . . . . .       | 8, 35 3, 49 8, 22      |
| omnibus 6,48 a.    | 11,12 a.         | diretto 12,5 p.     | 3,13 p.         | Vicenza . . . . .      | 6, 37 10, 12 6, 32     | Schio . . . . .        | 8, 49 4, 05 8, 36      |
| diretto 12,5 a.    | 2,49 a.          | omnibus 5,4 a.      | 9,23 a.         |                        |                        |                        |                        |

1) Ano a Rovigo — (2) da Rovigo.

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

# CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: G. Campanelli & C. IN BRESCIA 59-251

Rappresentanze Generali: Brescia da Pietro Carnpani di Paolo - Crema dal rag. Aless. Maestri e vendita dai principali droghieri.